

*VOLONTARIATO E*  
Volontariato e Cooperazione Sociale  
*COOPERAZIONE SOCIALE*

## 1. IL VOLONTARIATO

Presenze “giovani” ma consistenti...

“Nel 2010, in Italia, la partecipazione in termini di impegno dei cittadini alle attività sociali e di volontariato risulta sostanzialmente stabile rispetto al 2009. Le persone di 14 anni e oltre che partecipano a riunioni in associazioni culturali sono il 9,6% e il 3,4% sono quelle che svolgono attività gratuite in associazioni non di volontariato. Aumentano leggermente le persone di 14 anni e oltre che svolgono attività gratuite nell’ambito di associazioni di volontariato, la percentuale passa dal 9,2% del 2009 al 10% del 2010.

I fenomeni dell’associazionismo e del volontariato coinvolgono maggiormente i residenti nel nord rispetto a quelli delle altre ripartizioni. Infatti, nel nord l’11,8% dei cittadini partecipa a riunioni di associazioni culturali, mentre nel centro e nel Mezzogiorno tale quota scende rispettivamente al 9,4% e al 6,8%. Le attività di volontariato coinvolgono il 13% dei cittadini di 14 anni e oltre che vivono al nord, il 9,2% di coloro che risiedono nel centro e il 6,4% di quelli che vivono nel Mezzogiorno<sup>1</sup>.

Il sottodimensionamento della pratica del volontariato al Sud è confermato anche da un’indagine condotta dalla Fondazione Europa Occupazione e Volontariato FEO FIVOL nel 2006 - *Le organizzazioni di volontariato nel Mezzogiorno d’Italia* – che metteva in luce:

- una connotazione giovane delle realtà meridionali sia perché nate circa cinque anni dopo quelle settentrionali (1992 vs 1987) sia per l’età dei soci;
- un contributo alla crescita del fenomeno fornito soprattutto dalle “nascite per gemmazione” dalle grandi sigle del volontariato nazionale;
- un aumento di piccoli gruppi di cittadini attivi interessati a temi e problemi di interesse generale e, pertanto, alla ricerca di un rapporto con il pubblico fin dall’iscrizione ai registri regionali. Il proliferare di questi piccoli gruppi era assunto dagli autori come causa, da un lato, della frammentazione dell’universo solidale e, dall’altro, di un maggior equilibrio tra realtà che si occupano dei servizi alla persona e della tutela dei diritti e realtà che si fanno carico dei “beni comuni”.

In Campania, è appena il 5,2% delle persone di 14 anni e oltre ad aver svolto attività gratuita per associazioni di volontariato, la metà di quelle censite a livello nazionale. La Regione si colloca addirittura al di sotto della media del Mezzogiorno, che registra un valore pari al 6,4%.

Riferendoci all’Agro nocerino-sarnese, le organizzazioni di volontariato attualmente operanti (OdV) sono 52, circa il 4% di quelle campane e il 21% di quelle salernitane.

Queste si costituiscono prevalentemente in associazione di volontariato (L. 266/91) ed hanno come area di intervento elettiva l’assistenza sociale. Si contano, inoltre, due Fondazioni:

Tab. 1: Fondazioni Ambito S1. 2009

DENOMINAZIONE	SEDE	COMUNE
Fondazione Peppino Scoppa O.N.L.U.S.	Via dei Goti	Angri
Fondazione San Michele Arcangelo	Via Nuova Lavorate	Sarno

Fonte: Banca dati Piano di Zona S1

La tabella 2 riassume le associazioni di volontariato dell’Agro per comune ed anni di iscrizione al *Registro di Volontariato della Regione Campania*.

<sup>1</sup>Annuario Statistico Italiano ISTAT 2010.

Tab. 2: Organizzazioni di Volontariato per Denominazione, Comune e Anni di iscrizione al Registro del Volontariato della Regione Campania. 2009

DENOMINAZIONE	COMUNE	ANNI DI ISCRIZIONE
<b>Gruppo Operativo Insieme per difenderci dalle droghe</b>	Angri	16
<b>Logos di Angri</b>	Angri	3
<b>Noi e Voi</b>	Angri	16
<b>Associazione Famiglie Affidatarie</b>	Angri	14
<b>Avis</b>	Angri	12
<b>Pubblica Assistenza Castello</b>	Angri	10
<b>Granello di Senapa Onlus</b>	Angri	8
<b>Opera Nazionale Insieme per la solidarietà</b>	Angri	10
<b>Guardie Ambientali Italiane</b>	Angri	6
<b>Pubblica Assistenza Agro-Soccorso Nocera Vita</b>	Castel San Giorgio	8
<b>Tennis Club Lanzara</b>	Castel San Giorgio	9
<b>Associazione Pubblica Assistenza Corbara Onlus</b>	Corbara	N.D.
<b>Associazione Volontari Ospedalieri (A.V.O.)</b>	Nocera Inferiore	16
<b>Circolo Arcinova Uisp "A. Simeon"</b>	Nocera Inferiore	16
<b>Club Universo - Volontariato Soccorso e Protezione Civile</b>	Nocera Inferiore	12
<b>Protezione Civile e Pronto Soccorso "San Prisco"</b>	Nocera Inferiore	10
<b>Porta Aperta Onlus</b>	Nocera Inferiore	7
<b>Avis Comunale di Nocera Inferiore</b>	Nocera Inferiore	7
<b>Associazione Malati d'Organo e Trapiantati Onlus</b>	Nocera Inferiore	4
<b>Anni d'Argento Onlus</b>	Nocera Inferiore	3
<b>Circolo Noukria</b>	Nocera Superiore	10
<b>Croce Azzurra Città di Nocera Superiore</b>	Nocera Superiore	3
<b>Nova Sociale</b>	Nocera Superiore	11
<b>A. P. C. Gruppo Papa-Charlie Pagani</b>	Pagani	16
<b>Confraternita di Misericordia di Pagani</b>	Pagani	12
<b>L'uomo e L'ambiente</b>	Pagani	11
<b>Comitato Anziani di Quartiere ex Campo Iro Maria SS</b>	Pagani	6
<b>Segnali di Vita</b>	Roccapiemonte	10
<b>Associazione San Giovanni Battista di Pubblica Assistenza</b>	Roccapiemonte	8
<b>Capo Verde</b>	San Marzano Sul Sarno	4
<b>Confraternita di Misericordia di S. Valentino Torio</b>	San Valentino Torio	8
<b>A. P. A. - Gruppo Pegaso San Valentino Torio</b>	San Valentino Torio	7
<b>Mani Amiche</b>	S. Egidio M. A.	12
<b>La Spiga</b>	Sarno	14
<b>Ass. per il Volontariato nelle Unità Locali dei Servizi Socio-Sanitari</b>	Sarno	14

<b>Solidarietà Internazionale</b>	Sarno	13
<b>La Sorgente</b>	Sarno	13
<b>Centro S. Alfredo Pavoniani Onlus</b>	Sarno	10
<b>Avis</b>	Sarno	9
<b>Comitato di Quartiere</b>	Sarno	8
<b>Chiesa Cristiana Evangelica Indipendente</b>	Sarno	9
<b>Sarnese Pubblica Assistenza</b>	Sarno	9
<b>Associazione di Volontariato Anni D'argento Onlus di Sarno</b>	Sarno	6
<b>Nuova Officina Onlus</b>	Sarno	3
<b>Associazione Volontari Ospedalieri (A.V.O.)</b>	Scafati	15
<b>Associazione Scafatese di Amicizia per gli Immigrati Extracomunitari</b>	Scafati	13
<b>Auser Scafati 97</b>	Scafati	11
<b>Legambiente Progetto Arcadia Onlus Circolo Maria Ferrentino</b>	Scafati	11
<b>Comunità Ecumenica "Card. Mercier"</b>	Scafati	16
<b>Centro Ascolto Giovanile Maranatha Onlus</b>	Scafati	7
<b>A.V.N.E.T. Pubblica Assistenza</b>	Scafati	6
<b>Avis Comunale di Scafati</b>	Scafati	4

Fonte: Banca dati Piano di Zona S1

Considerata la Legge Quadro sul Volontariato n. 266/91, che detta l'obbligo di istituire registri regionali del volontariato, e la L. R. n. 9/93 e s.m.i, che istituisce quello della Regione Campania, anche le nostre associazioni di volontariato registrate sono relativamente giovani, essendosi iscritte in media nove anni fa. Al di sopra di questa soglia Angri, Pagani, Sarno e Scafati; al di sotto, seppur di poco, San Valentino Torio, Nocera Superiore e Castel San Giorgio.

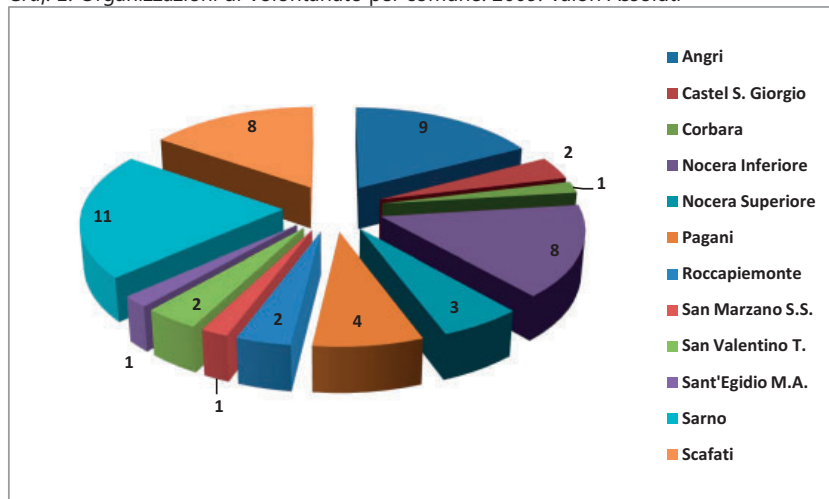
Tab. 3: Organizzazioni di Volontariato per Comune e Media anni di iscrizione al Registro del Volontariato della Regione Campania. 2009

<b>COMUNI</b>	<b>Media Anni di Iscrizione al Registro Regionale</b>
<b>Angri</b>	10
<b>Castel San Giorgio</b>	8
<b>Corbara</b>	N.D
<b>Nocera Inferiore</b>	9
<b>Nocera Superiore</b>	8
<b>Pagani</b>	11
<b>Roccapiemonte</b>	9
<b>San Marzano S. S.</b>	N.D.
<b>San Valentino Torio</b>	7
<b>Sant'Egidio M.A.</b>	N.D.
<b>Sarno</b>	10
<b>Scafati</b>	10
<b>Ambito S1</b>	9

Fonte: Banca dati Piano di Zona S1

Per quanto concerne la distribuzione comunale, Sarno, Angri, Nocera Inferiore, Pagani e Scafati, insieme, racchiudono quasi i due terzi delle realtà censite. Tutti gli altri comuni dovrebbero, senza ombra di dubbio, maggiormente investire sul rafforzamento dell'agire solidale a livello territoriale.

Graf. 1: Organizzazioni di Volontariato per comune. 2009. Valori Assoluti



Fonte: Banca dati Piano di Zona S1

Bisogna, tuttavia, sottolineare che la nati-mortalità del volontariato locale è caratterizzata da estrema dinamicità e che non esiste, ad oggi, una banca dati capace di registrarne le variazioni in tempo reale. Pertanto, resta da considerare un universo sommerso di realtà non filtrate dai canali ufficiali che svolgono comunque un lavoro in linea con quanto stabilito dall'art. 2 della L. 266/91, ovvero personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

## 2. LA COOPERAZIONE SOCIALE

### “Cooperanti factotum” in spazi ristretti...

Il primo *Rapporto CNEL – ISTAT sull'Economia Sociale*, pubblicato nel 2008, ci fornisce i numeri della cooperazione in Italia aggiornati al 2005, raccontandoci di un universo costituito da 7.363 realtà, incrementate di circa il 19,5% rispetto al 2003.

Per una volta il Mezzogiorno primeggia sulle altre ripartizioni nazionali, registrando la percentuale più elevata di cooperative sociali attive, pari al 34%.

La Campania ne rappresenta il 9% e, al suo interno, la provincia di Salerno occupa il secondo posto con il 22,5% di incidenza sul totale regionale.

L'analisi della distribuzione settoriale ci indica una massiccia concentrazione nei settori dello sviluppo economico/coesione sociale (37%) e dell'assistenza sociale (35%).

Attualmente l'Ambito S1 conta 31 cooperative sociali a cui si aggiungono due Consorzi, uno dei quali accreditato all'Albo dei Soggetti erogatori di servizi domiciliari per anziani, disabili e minori dell'Ambito S1.

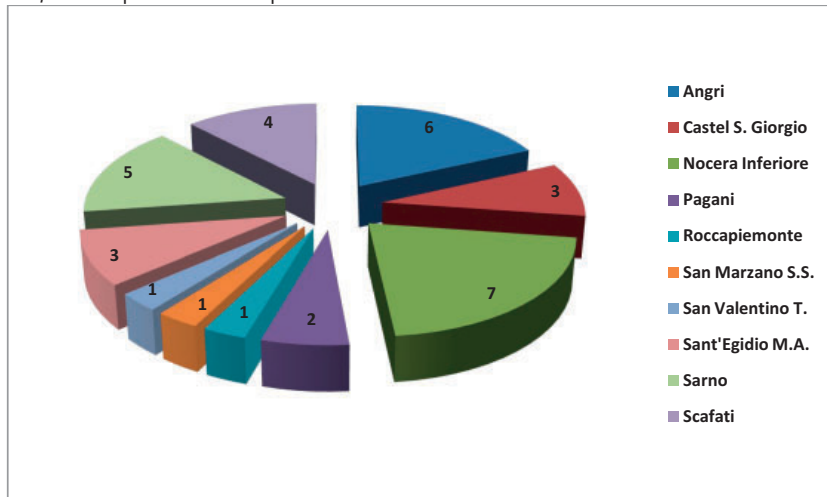
Tab. 4: Cooperative Sociali per Comune e Media anni di costituzione. 2009

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE E/O OPERATIVA	COMUNE
1. C.A.F.H.A.	Pzza Don Enrico Smaldone	Angri
2. Gruppo Operativo <i>Insieme per difenderci dalla droga</i>	Pzza San Giovanni,4	Angri
3. Hermes Pubblicità	Via Annunziata, 24	Angri
4. Il Sollievo	Via Erisi, 65	Angri
5. Kalimera	Via Dei Goti	Angri
6. Agrolandia	Pzza Amendola	Castel San Giorgio
7. Creattiva	Via Rescigno	Castel San Giorgio
8. Sviluppo e Solidarietà	Via De Caro,2	Castel San Giorgio
9. Emora	C.so Vittorio Emanuele, 52	Nocera Inferiore
10. Il Tartarughino	Via Atzori, 157	Nocera Inferiore
11. Oltre il Lavoro	Via Gioacchino Guerritore,6	Nocera Inferiore
12. Riabilia	Via Loria,8	Nocera Inferiore
13. Giovanile	Via Atzori, 50	Nocera Inferiore
14. Consorzio Sol.Co. – Soc. Coop. Soc.	Via Guerritore, 3/5	Nocera Inferiore
15. Archè	Via Striano,6	Pagani
16. Prometeo	Via Trento, 74 Pal.B	Pagani
17. L'Isola che c'è	Viale degli Aranci,	Sant'Egidio del M.A.
18. Arcobaleno	C.so Mario Pagano	Roccapiemonte
19. Ebe	Via Leonardo da Vinci	San Marzano sul Sarno
20. Il Cerchio	Via Comunale, 21	San Valentino Torio
21. L'Alba	Via Terrazzani,36	San Valentino Torio
22. L'Onda	Via Toria, 1	San Valentino Torio
23. 5 Sensi	P.co delle Rose - Prolungamento Matteotti	Sarno
24. Strade Nuove	Via San Valentino	Sarno
25. Debora	Via Provinciale Amendola	Sarno
26. La Svolta	Via San Valentino	Sarno
27. La Coccinella	Via Provinciale Amendola	Sarno
28. La Strada	Via Provinciale Amendola, 215	Sarno
29. Il Canguro	C.so Nazionale	Scafati
30. L'Albero della Vita	Via Ferrara,3	Scafati
31. La Compagnia degli Elfi	Corso Nazionale Brunelleschi, 7	Scafati
32. Il Faro	Via Cristinelli,44	Scafati
33. Gesco Gruppo di Imprese Sociali	Corso Vittorio Emanuele, 159	Nocera Inferiore

Fonte: Banca dati Piano di Zona S1

Di seguito, si riporta la distribuzione comunale delle cooperative sociali dell'Ambito S1, dalla quale si evince una maggiore localizzazione nei comuni di Angri, Nocera Inferiore, Sarno e Scafati.

Graf. 2: Cooperative Sociali per Comune. 2009. Valori Assoluti



Fonte: Banca dati Piano di Zona S1

Relativamente alla tipologia, prevalgono le cooperative di tipo A – finalizzate alla gestione di servizi socio-sanitari ed educativi – rispetto a quelle di tipo B - finalizzate all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate. In netto aumento quelle miste A/B attualmente stimate in più di dieci unità. Si consideri che, nel 2003, ammontavano a sole 3 unità

Guardando alla data di costituzione e all’area d’intervento, rileveremo che tali cooperative hanno in media 11 anni d’età, - unica eccezione la Coop. Soc. C.A.F.HA. nata nel 1985, - hanno un raggio d’azione perlopiù ristretto al comune di appartenenza e destinano le loro attività ad un’utenza variegata, in ciò muovendosi sulla scia delle organizzazioni di volontariato che, come accennato precedentemente, rifuggono da una settorializzazione operativa più tipica del nord che del sud Italia.

Si va dall’assistenza domiciliare alle fasce deboli, alle attività educative e formative, dall’orientamento professionale ai servizi di trasporto.

Considerando solo le aree prioritarie di intervento, otterremo il seguente prospetto:

Tab. 5: Cooperative Sociali per Comune ed Aree di Intervento prioritarie. 2009. Valori Assoluti

AREA	NUMERO COOPERATIVE SOCIALI
Anziani	4
Disabili	3
Salute Mentale	1
Dipendenze	3
Famiglie e Minori	7
Area Lavoro	3
Multiutenza	11

Fonte: Banca dati Piano di Zona S1

## RIEPILOGANDO

I dati sopra riportati ci presentano un universo solidale costituito da 52 associazioni e da 2 fondazioni relativamente giovani, che destinano la loro attività ad un'utenza variegata.

I soggetti della cooperazione sociale - 31 cooperative e 2 consorzi - seguono questa tendenza, sia per la media di anni di costituzione che per le aree di intervento. Un raggio d'azione limitato lascia intravedere inclinazioni imprenditoriali dal fiato corto, che potrebbero avvantaggiarsi di percorsi formativi atti a fornire quel *know how* indispensabile per valicare i confini territoriali.

Un'ulteriore osservazione che vale la pena sviluppare attiene, poi, al ruolo del Piano di Zona S1 nel promuovere la cultura del volontariato e della cooperazione nell'Ambito.

Per quanto riguarda le associazioni di volontariato, si consideri che nel 2003 erano pari a 16, 11 delle quali iscritte all'Albo regionale. Esse si occupavano prevalentemente di assistenza sociale (4), sviluppo e coesione sociale (4), cultura (3). La loro utenza era rappresentata in special modo da famiglie e minori (8), da disabili (3) e da anziani, immigrati e persone disagiate per il resto.

Dal 2003 sono nate altre 13 realtà, 6 delle quali emerse nell'aggiornamento del Registro regionale del 2005.

Riferendoci invece alle cooperative sociali, nel 2003 queste ammontavano a 15 e operavano soprattutto nel campo dell'assistenza sociale. Ricalcando le tendenze sovra locali, l'Agro ha praticamente raddoppiato le presenze dal 2003 ad oggi.

Ciò sembra confermare nettamente il grande peso degli interventi attuati dal Piano di Zona S1 nell'ambito della L. 328/00 non solo nella diffusione delle pratiche solidali, ma anche nel rafforzamento del tessuto cooperativistico territoriale, con i relativi benefici a livello di occupazione e offerta di servizi.